Ascani Zelindo Antimo Giovanni
di Girolamo e di Luisa Sami
nacque a Montepulciano (Siena) 24 maggio 1843

Fu battezzato il giorno successivo nel Duomo di Montepulciano.
Ebbe due fratelli: Gandenzo ed Elia e tre sorelle Clarice, Egiziana ed Agnese.
Falegname.
Nel 1860 partecipò alla Spedizione dei Mille con il grado di furiere.
Sul Volturno riportò una ferita.
Al termine dell'impresa ritornò a Montepulciano e riprese il suo lavoro.
Ebbe le medaglie commemorative e la pensione dei Mille.
Il 20 ottobre 1869 sposò la signorina Anna Radicchi.
La cerimonia nuziale ebbe luogo nel Duomo.
Non ebbe figli.
Morì a Montepulciano il 4 maggio 1903 e fu seppellito nel vecchio cimitero di Montorio lungo la cinta delle mura.
Sulla pietra sepolcrale si legge:

Zelindo Ascani
della gloriosa schiera
dei Mille
visse buono modesto laborioso
morì sessantenne in Patria.

Il IV maggio 1903
il municipio
qui ne depose
la salma onorata.

Foto e medaglie si trovano custodite in una sala del Palazzo Comunale di Montepulciano.

Montepuleciano 13. Aprile 1965

Gent.mo Signor Insegnante,

da tempo abbiamo ricevuto la sua lettera, ma non abbiamo potuto rispondere, un pò perchè è stata malata la nostra insegnante e molti dinoi sono mancati per la stessa ragione.

Per fare le ricerche, c'è voluto più tempo di quello che credevamo. Io ed un altro compagno abbiamo avuto l'incarico di ricercare notizie: siamo andati al museo per sapere maggior cose, ed abbiamo veduto la fotografia di Aseani Zelindo: non è in camicia rossa, ma in borghese: abbiamo veduto anche le sue cinque medaglie.

Maggior tempo l'abbiamo perso perchè dovevamo aspettare il libretto del Bruscello intitolato a Zelindo Aseani.

Deve sapere che noi ogni anno, precisamente verso la metà d'Agosto, facciamo il Bruscello.

È una rappresentazione estiva dove si narrano quasi sempre fatti realmente avvenuti a Montepuleciano.

Una volta è stato intitolato ad Aseani Zelindo.

Aggiungiamo una copia del Bruscello, insieme a due copie di lapidi sulle notizie raccolte, alla lettera che le mandiamo.

Distinti saluti, Aroldo Garbatini alunno della 5ªB

Lettera dell'alunno Aroldo Garbatini al Maestro Giuseppe Caimi

Montepulciano 16 Gennaio 1

Caro Gaetano

Anche io scrivo a nome di tutti i miei compagni. Mi chiamo Fernando Nicastro e frequento la V elementare.
Con tanta gioia e vero piacere ci siamo messi tutti alla ricerca dei dati che ci avevi richiesto, felici di poter esaudire il vostro desiderio e rendere nello stesso tempo onore a questo nostro concittadino.
Se la nostra Montepulciano, non è legata ad un fatto storico così importante come la vostra città, è ricca di bellezze artistiche e patria di uomini illustri, quali il Poliziano, S. Roberto Bellarmino e il papa Marcello II.
Rispondiamo alle vostre domande come meglio possiamo, perchè la distanza di 60 anni precisi dalla morte, nonchè la mancanza delle persone in mezzo alle quali visse ed operò, ha fatto dimenticare tante cose.
Saluti al tuo maestro e ai tuoi compagni, la classe V Elementare

Fernando Nicastro - Classe V masch.

Ins. Pietro Niccolai

Montepulciano

Oscani Zelindo (Ontimo al Battesimo) di fu Girolamo e Sani fu Luisa, nacque a Montepulciano il 24 Giugno 1843, e morì a Montepulciano il 3 Maggio 1903. È seppellito nel vecchio cimitero di Montorio, lungo la cinta delle mura

Era falegname. Di lui c'è un ricordo nell'atrio Comunale e nei pubblici giardini; ma nessuna via è a lui intitolata.

Esiste soltanto una sua sbiadita fotografia nel museo cittadino; bisognerebbe riprodurla e inserita nel quadro che ne custodisce le medaglie. Nella ricorrenza del centenario della spedizione, ne è stata fatta una rievocazione in occasione di una manifestazione cittadina nella prima metà dell'Agosto 1961 (il Bruscello) intitolato "Zelindo, il Garibaldino".

Salpò dallo scoglio di Quarto il 5 Maggio 1860, all'età di diciassette anni; sbarcò a Marsala e seguì fedelmente l'Eroe fino al Volturno, dove fu ferito. Prese parte alle successive campagne fino al 1870, come ricordano le sue medaglie. Era furiere